

OSpettacoli cultura

Videoguida

Raidue, ore 20.30

Gigi Proietti ospite di un sogno



Il balletto è il protagonista di *Noi con le ali*, una serie di spettacoli musicali di Gino Landi e Mario Angelo Ponchia, in onda su Raidue, in 5 puntate, alle ore 20.30. I testi di Roberto Lerici, musiche di Vito Tommaso, coreografie e regia di Gino Landi. La novità di *Noi con le ali* è che a condurre il programma e a fare spettacolo, sono i ragazzi del balletto i quali, oltre a cantare e recitare, disponendo di un piccolo spazio personale per raccontare la propria storia e i sogni.

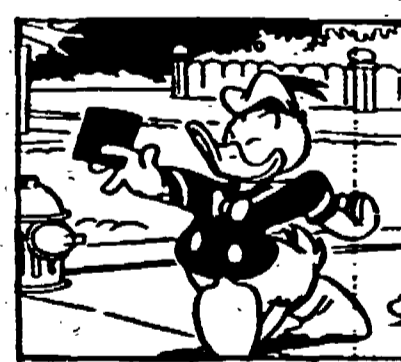
Italia 1, ore 22.30

Dario Argento, una «guida» eccezionale per Hitchcock

È Dario Argento l'eccezionale guida nel mondo del giallo, che da stasera, fino alla fine dell'estate, ci introdurrà nei misteri dei grandi film. Si inaugura infatti con *Frenzy* (Italia 1, ore 22.30) il ciclo di film «il grande brivido», scelti e presentati dal regista italiano. Non poteva incominciare che con un doveroso omaggio al più grande regista di polizieschi di tutti i tempi, Alfred Hitchcock, di cui Argento ha scelto una delle opere più vicine alla sua sensibilità. *Frenzy* (del '72), interpretato da John Finch e Alec McCowen, è la storia di un grossista londinese di verdure che, preso da impulsi morbosi («frenzy» significa «raptus»), violenta le donne e le strangola: ma tutto sembra accusare un ex pilota della RAF, sbandato e ubriacone. Seguiranno, nelle prossime settimane, gli altri film che Argento annovera tra i più significativi nel genere di cui è lui stesso maestro: da *Il signore delle tenebre* di Spielberg, a *Balletta macabra* di Dan Curtis, a *Shock* di Bava.

Italia 1, ore 12.15

Paperino (a cinquant'anni) si è messo al computer



Paperino ha cinquant'anni: Luciano De Crescenzo non poteva non pensare a lui per *Bit*, perché ormai una delle mille storie di computer riguarda proprio i cartoni, che i «cervelloni» sono in grado di programmare da soli. Dal «computer graphic» a Reagan alle sue sfide tecnologiche (e guerrafondaie) agli utilizzi pratici e casalinghi del personal computer e agli usi geografici. La vera notizia è che *Bit* diventa maggiorenne: da lunedì infatti verrà replicato anche il lunedì sera alle 22.30.

Raiuno, ore 14.05

Ecologia, dinosauri e ciclisti a «Domenica in»

Il ministro dell'ecologia, Alfredo Biondi e il chirurgo Francesco Crucitti che operò il papa ferito nell'attentato del 13 maggio 1981 sono tra gli ospiti di *Domenica in* (Raiuno, alle 14.05). Il direttore del Museo di Storia naturale di Milano, Giovanni Pinna, parlerà del ritrovamento di ossa di dinosauri nel Sahara egiziano, mentre del prossimo giro ciclistico d'Italia parleranno con Francesco Moser, Giuseppe Saronni e il patron Vincenzo Torriani. Ospiti musicali: Bonnie Tyler, Robin Gibb, Shannon, Bruno Vesentini, gli Ever Green e Donatella Moretti.

Raidue, ore 22.50

«I pro e i contro» dell'autostop a Mr. Fantasy

Mr. Fantasy si apre con i pro e i contro dell'autostop, ovvero «The pros and the cons of hitch hiking», un video di Roger Waters. Carlo Massarini presenta un video di Gianni Nannini, non l'atteso «Romanza di Antonioni ma quello che l'ha in un certo senso ispirato: «Ballami», diretto dall'attuale compagno di Antonioni, Enrico Fico. Per la chit italiana primo il Gruppo Italiano con «Sotto la conchiiglia», mentre il favorito a livello internazionale è «Relax» di Frankie Goes to Hollywood. Verranno presentati anche immagini del film musicale «Live» di Kiko Stella e Bruno Bigoni.

Belgrado

Dal nostro inviato
BELGRADO — Klaus Maria Brandauer dice di essere Dio, e forse ha qualche ragione. Tanto più che lo dice nei panni di Nerone, «evidentemente», per il grande Maphisto non deve essere stato difficile immedesimarsi nella figura dell'imperatore per la riedizione di *Quo Vadis*, che si sta girando in questi giorni a Belgrado. Si tratta di una coproduzione RAI, Antenne 2, Poliphon, Channel Four, TVE, TSI, e Leone Film di Elio Scardamaglia: insomma una megaproduzione europea la cui regia è stata affidata a Franco Rossi e la sceneggiatura a Ennio De Concini. Ma torniamo a Brandauer. Sul set lo abbiamo visto piangere. Vestito di bianco, circondato da una corte luttuosamente candida, da dignitari dalla faccia sbiancata e dalle prefiche vistosamente funerarie, con lacrime dipinte sulla faccia livida. Accanto a Nerone, anche Poppea (Christina Raines), bianca di dolore, assisteva con imperiale compostezza al funerale della propria figliuola. La scena si svolgeva sotto le ali, anch'esse candide, di un grande tendaggio di linea vagamente «made in Japan» disegnato dallo scenografo Luciano Ricceri.

— Insomma Nerone piange. Ma chi è allora questo Nerone? «Nerone è stato sempre considerato un simbolo del male. Ma non possiamo giudicarlo con la moralità di oggi. Nerone, come artista, era il dio della realtà, cercava solo la realtà. Lui pensava che se in teatro doveva essere il fuoco, doveva essere un fuoco e se c'era, lo doveva essere. C'è infatti una scena nella quale costringe gli attori a attraversare le fiamme per raggiungere l'oro».

— A proposito di fuoco, visto che lei è Nerone, come giustifica l'incendio di Roma? «Un mio insegnante, a scuola, mi ha spiegato che Nerone ha inventato Roma, ma poi un professore di Vienna mi ha detto che non è vero. Da quando ero un ragazzo ho sempre avuto un problema: che cosa significa essere un uomo. Noi ab-



Televisione A Belgrado si gira «Quo Vadis», ispirato al romanzo di Sienkiewicz. Spiega Franco Rossi, regista: «Sarà un film raffinato, non edificante». E nei panni dell'imperatore ecco il grande Brandauer

Klaus Maria Nerone



Barbara De Rossi e Frederic Forrest nel nuovo «Quo Vadis». In alto Karl Maria Brandauer nella parte di Nerone

...biamo un cervello, possiamo essere logici e morali, ma abbiamo anche cuore, ghiandole e una intera fabbrica chimica dentro di noi. Queste diverse parti del nostro corpo lottano tra di loro. Tutti noi siamo eredi di natura: non ho mai trovato angeli in natura».

— E come vede il rapporto tra Nerone e le donne?

«Non so come sia stato il rapporto tra Nerone e le donne. Conosco il rapporto tra Brandauer e le donne. Io con le donne cerco la cosa straordinaria e bizzarra. Del resto non c'è differenza tra uomo e donna. Sono aperto a tutto quel può succedere nella mia stanza d'albergo».

— Ecco quindi che Brandauer, come spiega lui stesso, fa l'attore ventiquattro ore su ventiquattro, e continua la sua recita a beneficio dei giornalisti con generoso dispendio di energie, esibendosi in una intera serata di mutevoli estrosità, gio-

chi e smorfie, affettuosità e insulti scherzosi. «Tratta la stampa come un domatore di cavalli, e alla fine se ne va lasciando sull'arena la bestia sfincata e sedotta».

Il regista Franco Rossi dice di lui: «Brandauer va lasciato alla sua «façon» più naturale, alla ispirazione del momento, alla sua esuberanza, che sarebbe inutile tentare di arginare. Il personaggio nasce gran parte dalle sue continue variazioni. Quello che fa, va bene. È stato difficile per la produzione ottenere un attore come lui. Io ho scelto da mettergli accanto un attore diverso, come Frederic Forrest, per la parte di Petronio. È un attore americano, abituato a parti contemporanee (*Hammett*, *Uno lungo un giorno*, *Coppola*), che acquista però una grande dignità e intensità nei drappaggi di Petronio. Noi abbiamo puntato molto sul personaggio di Petronio, sulla sua amicizia per Ne-

Tutti nudi sul set per Julie Walters

LONDRA — Befa sul set ad opera della effervescente attrice Julie Walters, già protagonista di «Rita». Esigenze di copione volevano che la Walters girasse una scena nuda; l'attrice non si è rifiutata, ma ha preteso — citando una norma insistente del sindacato attori — che l'operatore e il resto della troupe facessero altrettanto; soltanto a scena ultimata, dopo che tutti si erano spogliati dalla cintola in su, la Walters ha rivelato la verità.

La stanza dove dormì John Lennon

MIAMI — Affari d'oro per chi sa sfruttare ancora il mito dei Beatles. Un intraprendente canadese, Jeff Walker, è riuscito a comprare le stanze di un albergo di Miami (il «Deauville Hotel») dove soggiornarono i Beatles durante lo storico tour americano del 1964. La stanza di Lennon, in particolare (la n. 1111), è diventata ben presto meta di pellegrinaggio: il biglietto di ingresso è salato ma si respira aria di leggenda.

re delle immaginette. Così come abbiamo voluto strappare anche gli altri personaggi ai loro cliché hollywoodiano. Poppea, per esempio è per me soprattutto una novità rispetto ai suoi intrighi. È una donna che ha perso due figli, uno per fatalità e uno per colpa di Nerone. Cerca di capire cosa pensa il marito per difendere i suoi figli. Cerca di aiutare di Tigellino e quello di Petronio, ma sempre per i suoi figli.

Nerone un artista, Poppea una madre, Vinicio che non diventa neppure cristiano. L'impressione è che Franco Rossi voglia sfuggire per tutte le vie alla prigione del testo, che è «quello che è» e cioè non certo un capolavoro e per di più incrostato ormai di magniloquenza e di retorica. Ci riuscirà? È una bella scommessa. Gli americani per la prima volta entrano a caso fette nell'affare, che mette in campo tanti enti televisivi europei e un cast di alto livello (dal quale fanno parte, oltre ai già citati, anche Gabriele Ferzetti, l'immacolabile Barbara De Rossi George Wilson, Angela Molina, Marko Nikolic, Marie Theres Relin, Leopoldo Trieste e Françoise Fabian). Per costruire la Roma imperiale e popolata ci sono voluti 1.000 metri di legno (pioppi, abeti e ginepro), mentre il costumista Jess Jacob ha usato 120 metri di tessuto solo per uno degli abiti di Nerone. Brandauer. Evidentemente i cristiani vanno in gita. *Anno Domini* e si annuncia una storia della Chiesa attraverso i suoi papi.

A Rai uno, che si è buttata in questa impresa con tutti i crismi del successo apparentemente garantiti, l'augurio che il gioco valga la candela (undici milioni di dollari, milioni più milione novo).

Maria Novella Oppo

Koyaanisqatsi regia di Godfrey Reggio

«Koyaanisqatsi» — Regia e produzione: Godfrey Reggio. Direttore della fotografia: Ron Fricke. Musica: Philip Glass. Montaggio: Alton Babel, Ron Fricke, Anne Miller. Drammaturgia: Walter Bachauer. USA, 1982.

Il problema è il seguente: va preso sul serio o no questo *Koyaanisqatsi* che approda ora sugli schermi italiani onusto di gloria e di riconoscimenti cinematografici? Come tutti i «diversi», il cosmo è realista (ci sono voluti sette anni) e orgogliosamente «poveri», *Koyaanisqatsi* ha goduto di una curiosa forma di franchigia critica, rafforzata dalla sensazione di avere di fronte un capolavoro misterioso e indecifrabile. Il tocco promozionale un po' megalomane di Francis Ford Coppola (il quale si affrettò a prestare il proprio nome sul manifesto) ha fatto il resto, contribuendo così a perfezionare la

leggende di questo film-documentario senza attori, intreccio e parole che dovrebbe piacere alquanto all'equipe di *Mister Fantasy* (musica da vedere e immagini da sentire).

Eppure — con buona pace del regista Godfrey Reggio, del bravo operatore Ron Fricke e dell'autorevole musicista Philip Glass — *Koyaanisqatsi* risulta un poema visivo di rara preteiosità, incerto tra «forma» e «contenuto» e incerto anche sul messaggio da trasmettere. Messaggio ecologico, naturalmente, e un po' millenaristico ben spiegato dalle parole del regista Reggio, già membro dell'ordine religioso dei Fratelli Cristiani e antropologo stimato: «Si può vivere come automi, intossicati dal progresso e dal denaro, distruggendo il nostro suolo, senza domandarci se tutto ciò è giusto? Io credo che, per nostra colpa, questo mondo industriale e tecnologico è

Il film «Koyaanisqatsi» regia di Godfrey Reggio

Ma che brutto mondo: si sta uccidendo da solo

E, fedele all'idea primaria di provocare «un corto circuito nel Sistema usando la tecnologia per condannare la tecnologia», questo moderno indiano progressista offre ottantasette minuti di immagini ad alto tasso simbolico. Ai principi vediamo nuvole compressive che rotolano come lava di panna montata sulla roccia nera. Poi è la volta di deserti pietrificati, rossi e maestosi, di canyons che guidano nel cuore del mondo. Lentamente s'impenna la civiltà distruttrice: le centrali nucleari soffocano le valli, i jet armati di bombe solcano il cielo, i neon imbruciscono sulle strade notturne, la gente si muove freneticamente e si ammassa nei fast-food, la luna scompare, i quartieri abbandonati esplodono, il grande fungo fa piazza pulita.

Il tutto in un proprio nuovissimo (i riferimenti sono, per diretta ammissione del regista, gli studi sessantotteschi sulla società tecnologica di

Jacques Ellul e Guy Debord

che Reggio e compagni enfatizzano abilmente attraverso un montaggio in crescendo e l'uso di obiettivi potentissimi, accelerazioni forsennate, cinepresa programmata in modo tale da «provocare un enorme compressione del tempo-tempo-immagine. Per un po' si resta frastornati dalla magniloquenza e dalla forza espressiva di questo collage visivo cullato dalla musica modulante e ripetitiva di Philip Glass; poi il gioco della manipolazione diventa insopportabile e l'accusa (generica e ultra datata) finisce contenuta, passiva al dentro formale. In sé l'idea del cinema americano indipendente ha costruito la propria fortuna sul fascino perverso della civiltà degradata e impazzita. E, appunto, da non contrabbandare per crociata ecologica e magari anti nucleare.

Michele Anselmi
● All'Ariston di Roma

Programmi TV

Raiuno	Raidue	Italia 1	Telemontecarlo	Euro TV	Rete A			
10.00 RAIMUNO 11.00 MESSA 11.55 SEGGI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa 12.15 LINEA VERDE 13.00 TG L'UNO - Quasi un rotocalco per la domenica 13.30 TG 2 - NOTIZIE 14-19.50 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo 15.00 NOTIZIE SPORTIVE 16.00 DISCORING - Settimanale di musica e dischi 16.45 NOTIZIE SPORTIVE IN... DIRETTA DA STUDIO 17.55 NOTIZIE SPORTIVE 18.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 19.30-19.45 BLITZ - Settimanale di sport e costume, conduce Gianni Minà 19.45 PICCOLI FANS 19.55 BLITZ-TG2 SPORT - Tennis: Torneo internazionale maschile 20.00 RISULTATI PRIMI TEMPI E INTERVISTE IN TRIBUNA 20.15 RISULTATI FRALTI E CLASSIFICHE 20.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 21.00 METEO 2 - Previsioni del tempo 21.50 TG2 - TELEGIORNALE 22.00 TG2 - DOMENICA SPINNY - Fatti e personaggi 22.30 NOI CON LE ALI 23.00 MEL STONEY GIORNO E NOTTE - Telefilm 23.25 TG2 - STAGERA 23.35 TG2 - TRENATRE - Settimanale di medicina 23.50 DSE: I FIORI - Segnali per gli insetti 23.55 TG2 - STANOTTE	10.00 GRANDI INTERPRETI - Franz Schubert 10.45 PIU' SANI, PIU' BELLI - Settimanale di salute ed estetica 11.30 DUE RULLI DI COMICITA' 11.45 LA VALGIA DEI VENTI MILIONI - Film di Eugene Ford 12.00-17.55 TRE TUBETTI SPORTIVA - Concorso ippico nazionale 13.30-19.45 BLITZ - Settimanale di sport e costume, conduce Gianni Minà 19.45 PICCOLI FANS 19.55 BLITZ-TG2 SPORT - Tennis: Torneo internazionale maschile 20.00 RISULTATI PRIMI TEMPI E INTERVISTE IN TRIBUNA 20.15 RISULTATI FRALTI E CLASSIFICHE 20.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 21.00 METEO 2 - Previsioni del tempo 21.50 TG2 - TELEGIORNALE 22.00 TG2 - DOMENICA SPINNY - Fatti e personaggi 22.30 NOI CON LE ALI 23.00 MEL STONEY GIORNO E NOTTE - Telefilm 23.25 TG2 - STAGERA 23.35 TG2 - TRENATRE - Settimanale di medicina 23.50 DSE: I FIORI - Segnali per gli insetti 23.55 TG2 - STANOTTE	10.00 TRESTE - Adunata Nazionale degli Alpini 10.30 TENCO '83 - Incontri di autore (3° puntata) 11.10 DANZAMAMA - La Modern Dance 11.40 STORIE NELLA STORIA - Castelli in Baviera 15.05-17.15 TG3 TREBETTA SPORTIVA - Concorso ippico nazionale 17.15 SI PUO' FARE AMIGO - Concerto con Bud Spencer 18.00 TG3 19.20 SPORT REGIONE 20.50 MALEDETTO ROCK - Trent'anni di musica giovane in Italia	20.30 DOMENICA GOL - Cronache, commenti, inchieste, dibattiti 21.20 PERCHE' SI, PERCHE' NO - Indro Montanelli 22.05 TG3 22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A 23.15 JAZZ CLUB - Jonian Colours Quintet	8.30 Canale 5 8.30 «Il libro delle meles», telefilm; 9.30 «Ralph Supermaxi» (3 episodi); 10.30 Sport: Basket; 11.40 Sport: Football americano; 13 Super-classifica Show; 14 «Kojaki»; 15 Film «Ango sulle stelle» con M. Cliff e L. Remick; 16.50 Film «I corrali del grande fiume»; con T. Curtis e G. Miller; 18.00 «Low Grants»; telefilm; 19.30 «Dallas»; telefilm; 20.25 «Il Grande Gale della televisione»; 22.25 «Flamingo Roads»; telefilm; 23.25 Film «Il fantasma ci sta».	10.30 Cartoni animati; 10.30 «A Teams», telefilm; 11.30 Sport: A tutto gas; 12 Sport: Calcio spettacolo; 13 Fascination speciale; 15 Film «C'è posto per tutti», con Cary Grant; 16.45 Telefilm; 17.15 Sponsor City; 19 Nonesolomade; 19.30 «Dynasty»; telefilm; 20.25 «Mama non m'ama»; show; 22.15 «Silva» diretta; telefilm; 23.15 Film «Lungo viale»; perfide creature, con G. Rolli e G. Proietti; 0.1 estriche Forces, telefilm.	8.30 Italia 1 8.30 Mimi e la nazionale di pallavolo; 8.55 Cartoons; 10.15 Film «Sinfonia bianca», con S. Granger e Gyl Chanisse; 12.15 «Ebita»; 13 Sport: Grand Prix; 14 Dee Jay Television; 16.30 «Il mio amico Ar»; telefilm; 17 La luna nel pozzo; 19.30 «Il circo di Sbarilino»; 20.25 Barba brava; 22.30 Film «Frenzy»; con J. Finch e A. McCowen; 0.40 Film «Il terrore di Frankenstein»; con L. Chaney jr.	12 il mondo di domani; 12.30 Selezione sport; 13.30 Prosa: Defetto all'isola delle capre; 16.30 Sotto le stelle '83; 17 Film «Il diavolo si convertì», di S. Wood; 18.30 «Archi»; telefilm; 19.30 «Un anno di vacanza»; telefilm; 19.55 Telefilm; 19.55 «Gente di Hollywood»; telefilm; 20.20 «Capitoli»; sceneggiato; 21.20 «Lo scudo del Sudo»; telefilm; 22.15 Incontri fortunati; 22.45 Maccario: storia di un comico.	9 Cartoni animati; 13 Sport: Campionati mondiali di Catch; 14 Telefilm; «Alison Crest»; 18 «Cartoni animati»; 16.30 «Telefilm» e «Dove»; 17.30 «Dove»; 18.30 «Telefilm»; 19 «Dove»; 20 «Dove»; 21 «Dove»; 22 «Dove»; 23 «Dove»; 24 «Dove»; 25 «Dove»; 26 «Dove»; 27 «Dove»; 28 «Dove»; 29 «Dove»; 30 «Dove»; 31 «Dove»; 32 «Dove»; 33 «Dove»; 34 «Dove»; 35 «Dove»; 36 «Dove»; 37 «Dove»; 38 «Dove»; 39 «Dove»; 40 «Dove»; 41 «Dove»; 42 «Dove»; 43 «Dove»; 44 «Dove»; 45 «Dove»; 46 «Dove»; 47 «Dove»; 48 «Dove»; 49 «Dove»; 50 «Dove»; 51 «Dove»; 52 «Dove»; 53 «Dove»; 54 «Dove»; 55 «Dove»; 56 «Dove»; 57 «Dove»; 58 «Dove»; 59 «Dove»; 60 «Dove»; 61 «Dove»; 62 «Dove»; 63 «Dove»; 64 «Dove»; 65 «Dove»; 66 «Dove»; 67 «Dove»; 68 «Dove»; 69 «Dove»; 70 «Dove»; 71 «Dove»; 72 «Dove»; 73 «Dove»; 74 «Dove»; 75 «Dove»; 76 «Dove»; 77 «Dove»; 78 «Dove»; 79 «Dove»; 80 «Dove»; 81 «Dove»; 82 «Dove»; 83 «Dove»; 84 «Dove»; 85 «Dove»; 86 «Dove»; 87 «Dove»; 88 «Dove»; 89 «Dove»; 90 «Dove»; 91 «Dove»; 92 «Dove»; 93 «Dove»; 94 «Dove»; 95 «Dove»; 96 «Dove»; 97 «Dove»; 98 «Dove»; 99 «Dove»; 100 «Dove».

Scegli il tuo film

DOVE OSANO LE AQUILE (Raiuno ore 20.30)
Film divisi in due parti (un tempo stesera e uno domani sera) o, al contrario, sceneggiati da una doppia ragione ormai sono frequenti. Chissà a quale esigenza corrispondano. Comunque qui siamo in pieno kolossal e la mezza ragione può anche essere salutare. Un cast sterminato e dovizioso (capeggiato da Richard Burton e Clint Eastwood) per raccontare la storia di un generale americano pionieristico in Germania e degli sforzi per liberarla. Si mette insieme una squadra di agenti inglesi che dovranno penetrare in un castello, dove l'alto ufficiale è tenuto prigioniero.

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 8, 10.12, 13, 19, 23; Ondà Verde: 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 18, 18.58, 21.15, 22.50; Pigiama; 19.30 Cab anchi; 14.30-16.58, 18.48 Domenica con noi - Domenica sport; 20 Un tocco di classico; 21 C'è ancora musica oggi; 22 Arcobaleno; 22.30 Bollettino del mare; 22.50 Buonotte Europa.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.50, 18.45, 19.30, 22.30; 6.02 (giorni); 7 Bollettino del mare; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 «Parlami»; 9.35 L'aria che tira; 11 Centrare l'ora; 12.12 Antempra sport; 12.15 Mille e una canzone; 12.45 «Fino a quando»; 14.30 «Canzone»; 15.58 Domenica con noi - Domenica sport; 20 Un tocco di classico; 21 C'è ancora musica oggi; 22 Arcobaleno; 22.30 Bollettino del mare; 22.50 Buonotte Europa.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.40, 20.45, 23; 6: Segnale orario e Praludo; 6.55-8.30-10.30 il concerto del martedì; 12.50 Pigiama; 14.30 Domenica con noi - Domenica sport; 20 Un tocco di classico; 21 C'è ancora musica oggi; 22 Arcobaleno; 22.30 Bollettino del mare; 22.50 Buonotte Europa.